


**GIOVANNI MARIA
BELLU**

 Condirettore
gbellu@unita.it
<http://nemici.blog.unita.it>

Filo rosso

Cesare il birillone

Cadono uno dopo l'altro i birilli del governo Berlusconi. Nell'ordine: Claudio Scajola, il ministro al Proprio Sviluppo Economico, Aldo Brancher il ministro al Proprio Legittimo Impedimento e ieri Nicola Cosentino, il sottosegretario più inquisito della storia che, tuttavia, per qualche ragione (il nostro Staino qua accanto avanza un'ipotesi) resta coordinatore in Campania del "Popolo della libertà". Auguri all'uno e all'altra.

Dunque, tre birilli a terra. Il quarto gli addetti ai lavori l'avranno riconosciuto nella nostra copertina. È quel birillino che s'intravede sullo sfondo, proprio nello stesso punto dove, una settimana fa, avevamo profeticamente collocato Nick Cosentino. È il sottosegretario alla sottogiustizia Giacomo Caliendo, l'uomo che secondo i giureconsulti della P3 avrebbe dovuto convincere quei «quattro stronzi» di magistrati a pronunciare una decisione favorevole alla lista Formigoni in Lombardia. E che, come ci ricorda Claudia Fusani, trent'anni fa si attivò per far restituire il passaporto a Roberto Calvi, poi trovato morto sotto un ponte di Londra. Una vecchia torbida vicenda nella quale ricorreva il nome del sempreverde Flavio Carboni.

Tre birilli a terra e uno che oscilla in fondo alla pista da bowling di Palazzo Chigi, sede formale del governo. Invece nella sede reale, Palazzo Grazioli, tutti i birilli restano ben saldi e dritti. Denis Verdini, uno degli

amici più cari di Carboni, indagato da due procure, è sempre coordinatore del Pdl e Nick Cosentino non solo continua a comandare il Pdl campano ma già, secondo il colaudato copione, grida al complotto. E lo fa con la benedizione del birillone, il nostro premier, il quale finge che tutta questa vicenda riguardi «quattro sfigati» e non lo chiami in causa in alcun modo.

Allora, per la chiarezza. Ieri *l'Unità* - unico tra i giornali nazionali - ha segnalato una notizia che con tutta probabilità oggi sarà su tutta la stampa e che ieri sera, dopo ore, è stata finalmente ripresa dalle agenzie e dai siti internet (sul nostro c'era dall'alba). E cioè che il nostro premier, col nome in codice "Cesare", compare più volte nelle conversazioni dei membri della cosiddetta P3. I quali, nei momenti cruciali delle loro attività, parlano di "Cesare" e dicono di averlo informato e consultato,

Il dubbio che Berlusconi fosse a conoscenza dell'attività degli "sfigati" sarebbe dovuto sorgere subito, visto che essi - come risulta in modo inequivocabile dagli atti - hanno agito sempre nel suo interesse. E visto che almeno due di loro (Verdini e Dell'Utri) sono ufficialmente tra i suoi principali collaboratori. Questo solo dubbio, in qualunque paese del mondo, avrebbe indotto qualunque premier a chiarire pubblicamente, e subito, il suo ruolo. Ma qua non siamo in presenza di un dubbio: l'identificazione del premier nel "Cesare" della P3 è stata fatta dai carabinieri. Leggete l'articolo di Massimo Solani per avere un'idea di quali implicazioni può avere un fatto come questo. Nessun paese può permettersi un premier potenzialmente ricattabile dalla criminalità organizzata. E il fatto che Berlusconi continui a difendere Cosentino non è la migliore delle rassicurazioni.

Oggi nel giornale

PAG. 30-31 ■ ECONOMIA

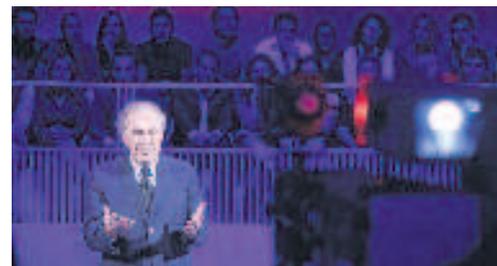
Manovra, si vota la fiducia In piazza il pubblico impiego


PAG. 26-27 ■ MONDO

Via dal Darfur per Kabul Missioni italiane senza soldi


PAG. 22 ■ ITALIA

Rai, nomine rinviate Nel mirino resta Annozero


PAG. 20-21 ■ ITALIA
'Ndrangheta, la rete dei politici
PAG. 32 ■ ECONOMIA
Esuberi Telecom, tutto congelato
PAG. 24-25 ■ MONDO
Sudafrica, razzismo in agguato
PAG. 33-41 ■ CULTURE
L'Unità estate: i diritti umani
PAG. 44-45 ■ SPORT
L'anno zero del Milan


Molino Della Doccia®

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP

Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

 ☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it


produttori d'olio in Toscana